



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 7/15 DEL 26.02.2020

---

**Oggetto:** Contributo della Regione Autonoma della Sardegna al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2020.

Il Vicepresidente, nell'illustrare agli Assessori il contributo della Regione Autonoma della Sardegna al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2020, ricorda che il "Semestre Europeo" costituisce un ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nell'ambito dell'UE che si concentra in un periodo di sei mesi dall'inizio di ogni anno.

Nel corso del "Semestre Europeo", gli Stati membri dell'Unione Europea sono chiamati ad allineare le rispettive politiche economiche e di bilancio alle norme e agli obiettivi convenuti a livello europeo; tra i documenti adottati nel periodo del Semestre Europeo vi sono le raccomandazioni specifiche per Paese che contengono un'analisi della situazione economica di ciascuno Stato e raccomandano misure che ciascun Paese dovrebbe adottare nei successivi 12-18 mesi.

Sono redatte dalla Commissione europea in aprile/maggio e adottate dal Consiglio dell'UE in giugno /luglio.

Le Raccomandazioni impartite all'Italia il 9 luglio 2019, dal Consiglio dell'Unione europea, prevedono di:

1. assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1% nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, contrastare l'evasione fiscale, ridurre il peso delle pensioni nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita;
2. intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano in particolare i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale; migliorare i risultati scolastici e promuovere il miglioramento delle competenze;
3. incentrare la politica economica connessa agli investimenti sulla ricerca e l'innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della



- pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici;
4. ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore, ponendo in particolare l'accento sui regimi di insolvenza; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali;
  5. favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista.

Lo Stato italiano in risposta alle Raccomandazioni per l'Italia adotta, entro il 30 aprile di ogni anno, il Programma Nazionale di Riforma (PNR) con il quale presenta, sostanzialmente, la portata degli interventi di riforma messi in atto dalle amministrazioni nazionali e regionali in riscontro alle sopracitate Raccomandazioni specifiche e altresì in relazione agli obiettivi della Strategia Europa 2020 e elenca le ulteriori riforme che ancora devono realizzate per il raggiungimento degli obiettivi indicati nelle Raccomandazioni e nella Strategia Europea. Il PNR confluisce nel Documento di Economia e Finanza (DEF). Più specificatamente il PNR è contenuto, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nella sezione terza del DEF e indica:

- a) lo stato di avanzamento delle riforme avviate, con indicazione dell'eventuale scostamento tra i risultati previsti e quelli conseguiti;
- b) gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- c) le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF;
- d) i prevedibili effetti delle riforme proposte in termini di crescita dell'economia, di rafforzamento della competitività del sistema economico e di aumento dell'occupazione.

Tutte le amministrazioni nazionali e regionali concorrono alla definizione del contenuto del PNR.

Anche la Regione Sardegna è chiamata a fornire, per il tramite della Conferenza delle Regioni, il proprio contributo al PNR elaborando un documento contenente la ricognizione delle norme, dei provvedimenti amministrativi e degli interventi programmati e/o realizzati nell'ambito del sistema Regione, nel periodo di riferimento, il cui contenuto costituisce attuazione delle Raccomandazioni



del Consiglio dell'Unione Europea; detto documento riguarda, in sintesi, le politiche in tema di bilancio, il mercato del lavoro e dell'occupazione, la ricerca e gli interventi in campo ambientale.

Tutto ciò premesso, il Vicepresidente propone alla Giunta di approvare il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2020, allegato alla presente deliberazione, che individua i provvedimenti normativi, programmatici e attuativi adottati dalla Regione Sardegna nel periodo febbraio 2019 – gennaio 2020, pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia "Europa 2020".

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Vicepresidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

### **DELIBERA**

- di approvare il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2020, allegato alla presente deliberazione, che individua i provvedimenti normativi, programmatici e attuativi adottati dalla Regione Sardegna nel periodo febbraio 2019 – gennaio 2020 pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia "Europa 2020";
- di incaricare il Servizio Rapporti Istituzionali della Direzione generale della Presidenza di trasmettere il suddetto contributo alla Conferenza della Regioni e delle Province autonome.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda